

dalla **tecnologia** la ripresa

L'attenzione del mercato nei confronti degli impianti tecnologici degli edifici è in continua crescita. Boom degli impianti per il risparmio energetico. Ecco alcune importanti osservazioni emerse durante un recente convegno a Milano

a cura della Redazione

Al museo della Scienza e della Tecnologia di Milano il 27 marzo è stato presentato da **ANIE**, Federazione nazionale imprese elettrotecniche ed elettroniche, e Anima, Federazione delle Associazioni Nazionali dell'Industria Meccanica, il Progetto Building, nella consapevolezza che il mercato, in termini di edificio moderno, richiede sempre più soluzioni complessive di sistema. Interessanti i dati presentati. In un mercato dell'edilizia che negli ultimi anni ha registrato una pesante sofferenza, l'impiantistica elettrica, elettronica e meccanica continua a registrare un trend crescente. Fra il 2008 e il 2014, il settore delle costruzioni nel suo complesso ha perduto, a valori correnti, il 17%. Nello stesso periodo, la spesa destinata agli impianti nelle nuove costruzioni è invece passata da un peso percentuale del 9,8% sul costo di costruzione globale di un fabbricato a un peso pari al 14,4%, dimostrando così il ruolo progressivamente crescente degli impianti nell'edilizia, sia quelli di tipo elettrico ed elettronico che quello di tipo meccanico. A dimostrarlo sono i numeri dell'Osservatorio Cresme (Centro Ricerche Economiche Sociali di Mercato per l'Edilizia e il Territorio) elaborati insieme ad **ANIE** e ANIMA. Le tecnologie elettrotecniche ed elettroniche rappresentate in **ANIE** e le tecnologie meccaniche rappresentate in ANIMA che si rivolgono al mercato delle costruzioni hanno una importanza rilevante all'interno del mondo delle costruzioni edili ed infrastrutturali. Esse hanno realizzato nel 2013 un fatturato congiunto di circa 46 miliardi di euro, di cui 23 miliardi nel mercato nazionale. Gli investimenti in costruzioni ed edilizia nel 2014 hanno rappresentato un mercato da 103 miliardi, a cui si aggiungono 36, 3 miliardi di manutenzione ordinaria. L'Osservatorio, nel monitorare le dinamiche dei fatturati delle diverse famiglie di prodotti si è posto, fra gli obiettivi, anche quello di misurare la differenza fra gli aggregati che includono elementi di innovazione e quelli di tipo più tradizionale, mettendoli in relazione con gli investimenti in costruzioni. Entrando nel dettaglio delle diverse famiglie di prodotti, si può osservare la cre-

scita tendenziale di quelle tecnologie con un maggiore contenuto di innovazione. In particolare, la crescita si riscontra soprattutto nelle nuove tecnologie e nei prodotti per la sicurezza, il risparmio energetico e il benessere.

Il ruolo del risparmio

Ed è proprio il settore del risparmio energetico che negli ultimi sei anni ha registrato un vero e proprio boom. Secondo i dati forniti dall'Osservatorio tra il 2008 e il 2014 il settore dell'illuminazione – sorgenti Led è cresciuto del 577% fino a quota 2,81 milioni di euro; quello degli impianti fotovoltaici è salito del 55% con una capacità installata di 7.300 MW. Il trend è stato positivo anche per domotica (+34% a 368 milioni di euro), pompe di calore in gruppi refrigeratori, compressione condizionatori d'aria e di acqua (+20% a 472 milioni di euro), sistemi antintrusione (+4% a 7,68 milioni); sistemi tecno-

logici di prevenzione incendi (+2,2% a 2,35 milioni). L'elaborazione condotta sulle tecnologie elettrotecniche ed elettroniche, nelle quali è più facile distinguere la componente innovativa da quella tradizionale, mostra un progresso ancora più evidente: ad un calo del mercato di riferimento fra il 2008 e il 2014, pari al -27,3%, le tecnologie con maggiore spazio di innovazione (illuminazione, domotica e sicurezza) hanno registrato una diminuzione di solo il 7,5%. Un'ulteriore lettura interpretativa delle dinamiche dei mercati, in particolare riferiti alle tecnologie meccaniche, fornisce ulteriori spunti di analisi. Se si osservano le dinamiche del fatturato interno (Italia) con quello proveniente dalle esportazioni, si può verificare un andamento assolutamente migliore – in relazione anche ai mercati edili di riferimento – nella domanda estera. Prendendo a riferimento l'aggregato dei prodotti della tecnologia



Progetto BITECH: da sin a ds. Giorgio Squinzi, Presidente di Confindustria – al podio Claudio Andrea Gemme, Presidente di **ANIE** Alberto Caprari, Presidente di ANIMA Moderatore Luca Orlando, Sole 24 Ore

meccanica con maggiori componenti innovati-ve si registra fra il 2009 e il 2014 un calo del fatturato interno del -8% ed un aumento del fatturato derivante dalle esportazioni del +14%. Ed entrambi i settori di destinazione (vedi i grafici riportati più avanti), nello stesso periodo hanno registrato una perdita: del -11% (a valori correnti) il settore delle costruzioni italiano e del -4,5% quello europeo (che rappresenta il maggior bacino di domanda estera). E' il caso delle tecnologie per il trattamento delle acque primarie, dove un buon risultato interno si accompagna ad un ancora miglior esito delle esportazioni: 2009-2014 mercato Italia: +14%, Esportazioni: +29%. Ancora più evidente negli impianti di climatizzazione 2009-2013: mercato Italia: -8% ed Esportazioni +13%, negli infissi motorizzati: 2009-2014: mercato Italia: +1%, Esportazioni: +8%, negli impianti termici 2009-2014: mercato Italia: -12%, Esportazioni: +16%. E' pertanto evidente che l'accoglienza all'estero dei prodotti italiani più innovativi è maggiore che in Italia. Forse meno evidenti sono le cause alla base di questa differenza. Il ruolo, per esempio, dei diversi attori coinvolti nella filiera, oppure delle prescrizioni dell'apparato regolamentativo, o altri ulteriori fattori che rallentano i processi innovativi.

Un driver importante

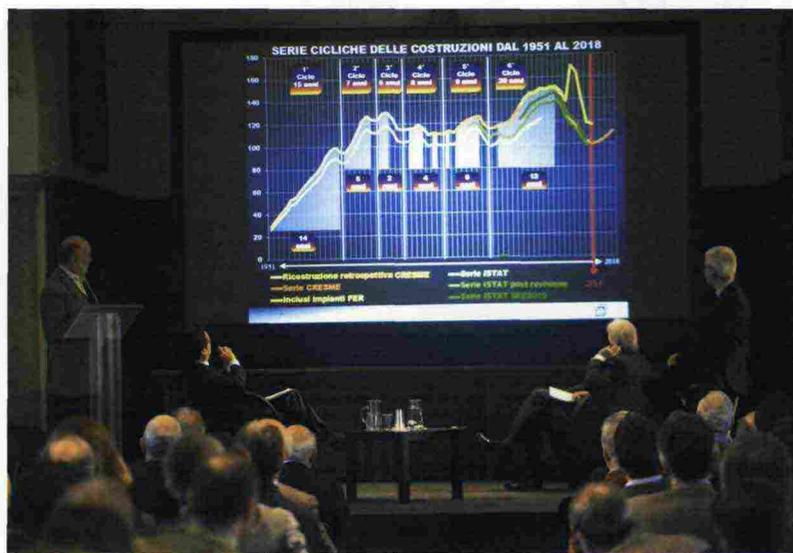
Le tecnologie elettrotecniche, elettroniche e meccaniche costituiscono uno dei principali driver di innovazione tecnologica per il settore delle costruzioni e il processo edilizio, l'abitare e il vivere urbano. Sono il motore di un processo in atto che renderà nei prossimi venti anni il mondo degli impianti, attraverso l'applicazione dell'elettronica e della meccanica all'edificio e alla casa, il vero protagonista di una fase di radicale innovazione e cambiamento nei prodotti edilizi e nei modi di abitare. Nessuno più pensa all'edificio come solo e semplice involucro, perché l'evoluzione ci porta a vedere il building come un "sistema" in cui i diversi impianti evolvono e si integrano per fornire agli utenti condizioni di vita ottimali e sostenibili di tutte le funzioni e i servizi disponibili. In questo contesto sarà la sinergia tra le varie tecnologie a fare da traino. Gli scenari a medio termine evidenziano dinamiche di crescita interessanti. In termini reali, dal 2015 al 2020 si prevede una crescita del 15,7% del valore della produzione nel settore delle costruzioni in Italia con una crescita del 33,1% del mercato dell'impiantistica in generale. L'impiantistica a più alto grado di innovazione invece crescerà del 47,7%. Percentuale che potrebbe salire al +69% in caso di rimozione dei freni di natura burocratica ed economica che attualmente vincolano pesantemente la crescita.

L'edificio come integratore di tecnologie

Claudio Andrea Gemme, Presidente ANIE Confindustria, ha voluto rilevare come, "L'edificio è un oggetto sempre più complesso al cui interno si integrano diverse tecnologie che comunicano tra loro e con lo spazio in cui sono inserite. La nostra industria è in grado di proporre in questo campo le soluzioni più avanza-

te al mercato. Secondo le statistiche, gli edifici consumano oltre il 40% di tutta l'energia elettrica prodotta: anche per questo stiamo lavorando molto come Federazione ANIE per inserire le nostre proposte nel GREEN ACT, il documento di indirizzo strategico che il governo si appresta a scrivere per rimettere la crescita

ed idroelettriche in cui il nostro Paese è tra i leader), per dare un contributo fattivo a uno sviluppo positivo dell'economia, della sostenibilità ambientale e del modello sociale ed urbano nel nostro Paese. Il Progetto Bitech vuole essere un esempio concreto dell'impegno dell'Industria Italiana delle tecnologie".



Bellicini presenta la sua relazione dedicata all'Osservatorio Cresme (Centro Ricerche Economiche Sociali di Mercato per l'Edilizia e il Territorio) sui dati elaborati insieme ad ANIE (Federazione nazionale delle imprese elettrotecniche ed elettroniche) e ANIMA (Federazione nazionale dell'industria meccanica).

sostenibile al centro della ripresa. Non può esistere alcun Green Act senza il contributo della componente tecnologica che noi come industria produciamo e che può portare risparmio ed efficienza energetica a tutti i livelli. Questo è il nostro contributo per rimettere il Paese sul sentiero della crescita. Noi ci crediamo." Anche ANIMA sta seguendo con attenzione tutte le iniziative del Governo dedicate al settore dell'Edilizia e della Green Economy - afferma Alberto Caprari, Presidente della Federazione ANIMA - assicurando il nostro supporto in termini di proposte e riflessioni su tutto quanto riguarda le soluzioni per l'efficienza energetica e l'uso delle fonti rinnovabili (specialmente termiche